

IL VIAGGIO TRANSFRONTALIERO NON SARÀ PIU' LO STESSO



Quando la pandemia di coronavirus sarà finita, il settore dei viaggi ritornerà in vita, ma probabilmente con cambiamenti sostanziali. Mentre nessuno sa con certezza come sarà il viaggio di tutti i giorni; una società svizzera, Viselio, suggerisce cosa ci si può aspettare dalle procedure di viaggio transfrontaliero.

I confini verranno riaperti solo lentamente e gradualmente: Naturalmente, i confini non possono e non devono rimanere chiusi per sempre. Ma la paura di nuove infezioni rallenterà l'apertura dei confini. I paesi più piccoli, già strettamente collegati tra loro, rischiano di allentare i loro confini reciproci o le normative di frontiera, mentre le destinazioni oltremare dovrebbero attendere più a lungo prima di aprirli completamente.

Le autorità per l'immigrazione ora si concentrano anche sulla salute: fino ad ora, la funzione di base delle autorità per l'immigrazione è stata la lotta contro la criminalità, l'immigrazione clandestina e il terrorismo, ma ora si concentrerà anche sugli aspetti sanitari. Le nuove regole e procedure per l'ingresso in un paese, variano: esse sono in parte ancora poco chiare / indefinite e possono cambiare ulteriormente, creando incertezza tra i viaggiatori.

I viaggi aerei diventeranno più costosi e complicati: le compagnie aeree dovranno sempre monitorare da vicino la salute dei loro equipaggi, il che potrebbe comportare un intervento sempre maggiore nelle operazioni di volo. Le possibili misure includono gli equipaggi a doppio cockpit o una minore interazione tra gli assistenti di volo e i passeggeri durante il servizio (che è già in qualche misura praticata). Sono concepibili anche sedili centrali gratuiti come un nuovo standard di sicurezza. Gli aeroporti, a loro volta, devono anche implementare nuovi standard sanitari, come le misurazioni della temperatura per i passeggeri in arrivo o le zone di controllo medico, o la separazione dei passeggeri dai paesi a rischio da quelli non a rischio. Ciò si traduce in spese che sono ammortizzate da tasse aeroportuali più elevate. Anche l'offerta limitata di compagnie aeree potrebbe causare un aumento delle tariffe.

I viaggi di lavoro verranno ripresi per primi: i viaggi di lavoro saranno presto nuovamente "necessari", sotto forma di visite a fornitori e produttori, ecc. Tuttavia, il volume sarà chiaramente inferiore rispetto a prima, soprattutto perché all'inizio i viaggi MICE difficilmente saranno possibili. Inoltre, le videoconferenze, a cui le persone si sono abituate nel frattempo, sostituiranno almeno parzialmente le interazioni commerciali convenzionali. Si può anche presumere che i viaggi di lavoro diventeranno sempre più standardizzati, cioè ci vorrà molto di più in futuro prima che un viaggio di lavoro sia addirittura approvato. Per il viaggiatore e l'azienda, è essenziale che un viaggio sia pianificato con precisione e che la documentazione necessaria sia disponibile con precisione di forma.

Dai viaggi nazionali a quelli internazionali, ma lentamente: sebbene il settore del turismo stia soffrendo in molti paesi, il turismo internazionale non avrà la massima priorità. Per prevenire la diffusione del virus, è improbabile che il turismo di massa riemerga nel 2020. L'attenzione si concentrerà quindi principalmente sul turismo domestico, vale a dire viaggiare all'interno del proprio paese, principalmente con mezzi di trasporto terrestri e con minore utilizzo di mezzi pubblici. Successivamente, i viaggi transfrontalieri verso altri paesi potrebbero riaffiorare. È

improbabile che il turismo di massa per via aerea continui a rimanere un problema fino al 2021 - o non appena sarà disponibile un vaccino generalmente riconosciuto.

Scartoffie eccessive: per il momento sono sospesi i confini generalmente aperti e i viaggi senza visto. È prevedibile che le persone che entrano nel Paese dovranno conformarsi a particolari requisiti sanitari e, ad esempio, presentare test sul coronavirus negativi, certificati di vaccinazione o simili. Anche qui c'è confusione perché i requisiti variano da paese a paese e alcuni certificati possono essere accettati in un paese ma non in un altro. Probabilmente ci vorrà molto tempo prima che organizzazioni internazionali come l'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), ICAO (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile) o persino gli Stati Schengen presentino chiari standard di viaggio transfrontaliero per quanto riguarda le normative sanitarie e i documenti richiesti.

Il "pass di immunità" sta arrivando? Secondo gli esperti, molti paesi stanno prendendo in considerazione l'introduzione di un "certificato di immunità" per le persone che risultano positive alla presenza di anticorpi COVID-19. Tuttavia, sussistono ancora incertezze, poiché vari test anticorpali si sono dimostrati inaffidabili e sono necessari ulteriori studi per avere metodi e prodotti di prova generalmente accettati.

Date: 2020-04-20

Article link:

<https://www.tourism-review.it/il-viaggio-transfrontaliero-richiedera-nuove-procedure-news11492>